«Senza fondi regionali l'hospice di Treviglio rischia di chiudere»

L'appello. Il presidente della Fondazione Anni sereni «La struttura è accreditata, ma il contratto non arriva e da due anni mettiamo 300 mila euro: adesso basta»

TREVIGLIO
FABRIZIO BOSCHI

«Se non arriveranno i fondi dalla Regione, l'hospice di Treviglio rischia di chiudere, solo dopo due anni di attività».

È il grido d'allarme lanciato da Augusto Baruffi, il presidente della «Fondazione Anni sereni» che gestisce la struttura da otto posti letto per la cura dei malati terminali. L'edificio, situato nell'area della casa albergo «Anni sereni» era stato inaugurato nel 2015 ed è accreditato dalla Regione, ma non ancora messo a contratto. A Treviglio e nella Bassa in poco tempo è diventato un servizio riconosciuto che però dalla Regione non ottiene ancora i fondi: «Da due anni come fondazione mettiamo 300 mila euro all'anno per l'hospice, ma adesso basta – dice Baruffi – e l'aspetto più incredibile è che con l'accreditamento ottenuto, vuol dire che per la Regione siamo parte della loro rete dei servizi, ma come mi ha ribadito l'assessore regionale Giulio Gallera non più tardi di un anno fa, non ci sono i fondi disponibili per metterci a contratto. Penso sia lecito chiedersi perché dobbiamo tirare fuori noi i soldi per garantire alle famiglie un servizio indispensabile».

Dal 28 ottobre una raccolta firme da inviare alla Regione. In campo anche i sindaci

L'anno scorso 65 pazienti

Nel 2016 sono stati 65 i pazienti curati, a carico dei quali c'è solo una quota di quanto effettivamente sostenuto dalla Rsa: «La retta quotidiana non è ugualmente leggera – ha ammesso Baruffi – e arriva a 110 euro giornalieri per ogni ospite curato. Si tratta di assistere i malati nelle ultime ore di vita».

L'idea progettuale di un hospice a Treviglio era stata accolta favorevolmente dalle istituzioni del territorio e anche l'Ats di Bergamo ha evidenziato alla Regione «la necessità programmatoria locale di potenziare la rete territoriale di hospice e cure intermedie». Il presidente della «Fondazione Anni sereni» evidenzia: «Non abbiamo costruito l'hospice tanto per il piacere di farlo, ma solo sulla base di reale necessità del territorio e sull'annunciata disponibilità della Regione a prometterci l'accredito e quindi il contratto, che ancora non è arrivato e a questo punto mette a rischio l'attività della struttura, nella quale lavorano dodici dipendenti».

Raccolta firme

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione, Augusto Baruffi ha annunciato una raccolta firme: «Inizierà il 28 ottobre all'interno dell'hospice ed è aperta a tutti i residenti del territorio. Sarà uno strumento valido da presentare in Regione e avanzare le nostre richieste su un servizio indispensabile».

Anche i sindaci della Bassa, una trentina per ora, stanno raccogliendo le firme con il proposito di sensibilizzare sulla questione il governatore della Regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'hospice dispone di otto posti letto per la cura dei malati terminali

L'assessore Gallera

«Non c'erano impegni della Regione»

Sulla questione dell'hospice di Treviglio l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera afferma: «Il tema è alla nostra attenzione da tempo. L'accreditamento è stato concesso per il rispetto di determinati standard da parte dell'hospice ma è bene evidenziare che non c'erano impegni e garanzie della Regione a prevedere un riconoscimento economico, quindi a coprire i costi delle rette con risorse pubbliche. La struttura è stata costruita con una valutazione e un rischio imprenditoriale da parte della Fondazione Anni sereni, che ha voluto aggiungere un servizio ben sapendo che doveva pagarselo». Nel sottolineare la positività della realtà di Treviglio Gallera ha spiegato: «Ci sono altri hospice in Lombardia con posti letto non contrattualizzati e hanno fatto richiesta come Anni sereni. La situazione è complicata, abbiamo una pluralità di bisogni prioritari, ma oggi non ci sono le condizioni economiche per soddisfarli, speriamo in un futuro arrivino». FA. BO.

ROMANO

Serata del Pd sul referendum

«Il referendum inutile e l'autonomia necessaria» è il titolo dell'incontro promosso domani dal circolo del Pd di Romano in vista del referendum. Il tema sarà trattato da Enrico Brambilla capogruppo del Pd nel Consiglio regionale della Lombardia, da Matteo Rossi presidente della Provincia, dall'onorevole romanese Beppe Guerini del Pd componente della Commissione Giustizia della Camera e da Gabriele Riva segretario provinciale del Pd. La serata sarà introdotta da Roberto Poloni segretario del Pd di Romano. L'appuntamento a palazzo dei Muratori alle 21.

URGNANO

Mercatino di libri nel castello

Mercatino dei libri usati, sabato e domenica, nella sala d'Armi dell castello di Urgnano. La biblioteca comunale mette in vendita al prezzo di 1, 2 e 3 euro. I fondi saranno reinvestiti nell'acquisto di nuovi volumi per la biblioteca. Orari: dalle 15 alle 19, domenica anche il mattino dalle 10 alle 12.

COLOGNO

Nuovo bando per gli orti

Il Comune di Cologno ha riaperto il bando per assegnare gli ultimi otto lotti disponibili degli orti urbani inaugurati in via Brescia, su terreni di proprietà pubblica. Le domande si raccolgono entro le 12 di lunedì 30 ottobre all'ufficio protocollo.

Scontro in moto Grave 45enne sbalzato a terra

Treviglio

L'incidente ieri pomeriggio in via Cassani. La moto si è scontrata con un'auto in uscita dalla Same

Una mancata precedenza è all'origine dell'incidente stradale accaduto ieri pomeriggio a Treviglio, nel quale è rimasto seriamente ferito agli arti un motociclista milanese, ricoverato poi all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Il fatto si è verificato alle 15,15 in via Cassani, proprio di fronte al parcheggio della fabbrica di trattori Same, dal quale stava uscendo l'auto contro la quale è andato a sbattere il centauro.

A quell'ora il motociclista 45enne di Bellinzago (Milano), C.R. le sue iniziali, proveniva dal centro di Treviglio in sella alla sua motocicletta Yamaha MT 750, diretto verso il territorio milanese.

Stando alla ricostruzione di una pattuglia della polizia locale, intervenuta sul posto per i rilievi, sembra che la moto procedesse a velocità regolare lungo la sua corsia, quando dal parcheggio della Same è uscita una Opel Corsa guidata da un operaio della fabbrica, un albanese di 46 anni residente a Mozzanica. L'impatto è stato praticamente inevitabile. La motocicletta è andata a sbattere violentemente contro il veicolo, sbalzando di sella il 45enne, che nel suo breve volo è andato poi a strisciare col casco la fiancata di un'Alfa Romeo Giulietta che proprio in quel momento stava sopraggiungendo dalla direzione opposta, diretta verso il centro di Treviglio.

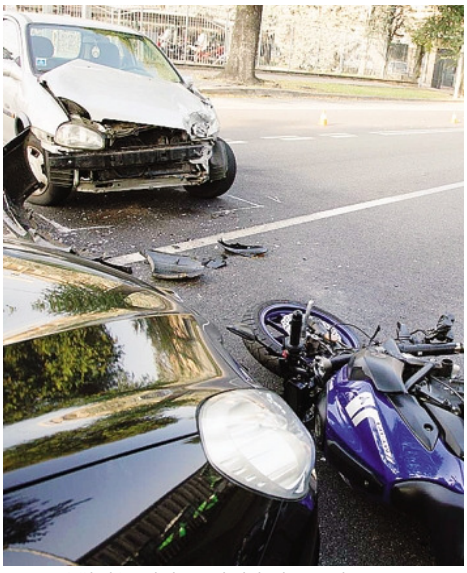
I soccorsi

Dopo essere stato scaraventato ad alcuni metri di distanza dal punto dell'impatto, il motociclista è rimasto a terra dolorante, ma sempre cosciente.

Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, provenienti dall'ospedale cittadino, che hanno prestato le prime cure del caso al ferito, poi trasportato in autoambulanza all'ospedale di Bergamo, dove è stato ricoverato in condizioni gravi.

Illeso invece il conducente dell'auto. Per consentire i soccorsi, i rilievi e quindi lo spostamento dei mezzi incidentati, il tratto di via Cassani è stato chiuso per un'ora circa e il traffico deviato su percorsi alternativi.

Fa. Bo.



La scena dell'incidente ieri pomeriggio in via Cassani FOTO CESNI

Il ferito è stato portato all'ospedale Papa Giovanni. Illeso l'automobilista

Uno sportello per orientare i giovani al microcredito

Treviglio

Lo «Sportello unico» del Comune di Treviglio amplierà il proprio servizio, aprendo un apposito punto d'ascolto per indirizzare i giovani tra i 18 e 29 anni intenzionati a ottenere un microcredito e iniziare un'attività imprenditoriale.

L'iniziativa è stata illustrata ieri pomeriggio nel corso di un incontro convocato nella sala consiliare di Treviglio, al quale hanno preso parte l'assessore Giuseppe Pezzoni, il responsabile dello Sportello unico, Pierluigi Giuliani, il tutor dell'Ente nazionale microcredito, Giorgio Lanfredi, e Marco Rigucci, coordinatore regionale del progetto «Selfiemployment».

I due addetti alla sportello, che aprirà i battenti il mercoledì pomeriggio, avranno il compito di ascoltare i giovani interlocutori, indirizzandoli nei giusti canali per presentare la domanda di partecipazione.

Il microcredito o piccolo prestito va da un minimo di 5 mila a un massimo di 50 mila euro, a tasso zero, da rimborsare non oltre i 7 anni con rate mensili.

Fa. Bo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo streaming in Comune? Lo testa il figlio del vicesindaco

Il video finito su Youtube

Cavernago

Un dispositivo più performante per migliorare la qualità dello streaming per la trasmissione, in diretta, del Consiglio comunale. Si tratta di un computer fisso che, d'ora in poi, avrà il compito di rielaborare, in sostituzione di quello precedente, le immagini del Consiglio comunale di Cavernago. A testare i microfoni non ci hanno pensato dei tecnici specializzati ma Lorenzo, di tre anni, figlio del vicesindaco Daniele Taiocchi. Il simpatico siparietto, finito in diretta su Youtube, vede il piccolo e vivace Lorenzo che, nel tentativo di imitare il padre, scorrazza da un capo all'altro della sala urlando «prova» nei diversi microfoni.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMyZTNmYWUyZC05NjYzLTRkNTUtODdkNi022DhlNDJmZjBmZmMjIyMyMDE3LTEwLTE5VDExOjA2OjMyIyMjVkVS